

IMT

SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

**RELAZIONE ANNUALE NUCLEO DI
VALUTAZIONE
2015**

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

INDICE

Sommario

INDICE	1
1. INTRODUZIONE	1
1.1 La Scuola	1
1.2 ANVUR, AVA e NdV.....	2
1.3 La struttura della relazione.....	3
2. VALUTAZIONE DE SISTEMA DI QUALITA': INIZIATIVE, STRATEGIE E RISULTATI	4
2.1 Gli standard di qualità.....	4
2.2 Iniziative politiche e strategie messe in atto	5
2.3 Valutazione e modalità di rilevazione dei risultati	15
2.4 Qualità della ricerca	17
3. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DIGESTIONE DELLA PERFORMANCE	25
3.1 La Performance organizzativa.....	25
3.2 La performance individuale	31
3.3 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione.....	34
4. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	39

1. INTRODUZIONE

1.1 LA SCUOLA

La Scuola IMT Altissimi Studi Lucca è un istituto universitario statale ad ordinamento speciale, istituito con il D.M. MIUR del 18 novembre 2005 finanziato dallo Stato Italiano mediante il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università; altre quote rilevanti delle entrate annuali sono costituite dai finanziamenti (pubblici e privati) per progetti e attività di ricerca di IMT e dai contributi in denaro e in beni e servizi erogati ogni anno dalla Fondazione Lucchese per l'alta formazione e la ricerca (FLAFR).

IMT, fermo restando il quadro istituzionale di riferimento, ha una sua peculiare specificità riconosciuta e disciplinata dallo Statuto, che si riflette essenzialmente nella sua governance che prevede un Consiglio Direttivo organo gestionale fondamentale, composto, oltre che da rappresentanti dei docenti e degli allievi, anche da un numero rilevante di componenti designati dalla FLAFR e da altri qualificati soggetti esterni che ne fanno un situazione quasi unica nel panorama universitario italiano¹.

La Scuola, ai sensi di quanto stabilito dalla legge 19 novembre 1990 n. 310 e dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, organizza corsi di dottorato di ricerca e rilascia il titolo di Ph.D. di cui all'art. 4 della legge 3 luglio 1998 n. 210, organizza corsi di perfezionamento, master di primo e di secondo livello, di cui all'art. 3 comma 9 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 e rilascia i relativi titoli, anche congiuntamente con altre istituzioni universitarie italiane o estere.

I corsi di dottorato sono organizzati in stretta e continua connessione con le attività di ricerca, che si articolano presso specifiche Research Area, dirette dai docenti della Scuola - qualificati professori e

¹ Rif. Statuto Scuola IMT Altissimi Studi Lucca, art. 7 comma 3

Il Consiglio Direttivo è composto: dal Direttore, che lo presiede; da cinque membri espressione della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, designati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulla base di una rosa di nominativi proposti dai rappresentanti legali dei Fondatori Istituzionali della medesima Fondazione; dal Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; da un membro designato d'intesa dai Rettori degli atenei federati ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale; da un membro designato dal Consiglio Direttivo uscente su proposta del Direttore, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale; da un membro designato dal Consiglio Accademico, tra i professori di ruolo di IMT o tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale; da un rappresentante degli allievi eletto secondo le modalità previste da apposito regolamento.

ricercatori selezionati su base internazionale cui possono accedere gratuitamente giovani di tutto il mondo, selezionati secondo criteri di merito.. Ai propri allievi IMT assicura, sempre gratuitamente, l'alloggio e il vitto presso il proprio Campus di San Francesco, e un contributo di importo pari alla borsa di dottorato ministeriale standard.

IMT, in quanto istituzione universitaria pubblica, svolge anche un ruolo di promotore dello sviluppo del territorio, tanto in chiave economica, quanto sociale. Si tratta di un ruolo, che richiede alla Scuola di giocare in molteplici zone d'intervento, con ruoli sia di attore di trasferimento tecnologico che di matrice di capitale intellettuale.

1.2 ANVUR, AVA E NdV

L'ANVUR intende progressivamente ridurre al minimo gli adempimenti formali e la funzione di trasmissione di dati al fine di accrescere l'efficacia dell'intero sistema di valutazione.

Il processo di modifica in atto punta tra le altre cose proprio su una definizione più chiara del ruolo dei Nuclei di Valutazione (NdV) che svolgono una funzione di stimolo integrativo e complementare al processo.

La legge n. 240/2010 ha introdotto in Italia un sistema di accreditamento e valutazione dei corsi universitari. In tale contesto il legislatore ha affidato all'ANVUR, il compito di definire gli indicatori da usare per il processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi nonché per la valutazione dei sistemi di Assicurazione della qualità (AQ).

L'intero processo si fonda sull'idea che le università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongono ad autovalutazione le proprie attività e che l'intero processo di assicurazione della qualità dell'ateneo sia a sua volta oggetto della valutazione esterna condotta dall'ANVUR. Su questa base dall'anno accademico 2013/2014 è stato avviato il processo AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

La legge n. 240/2010, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, all'art. 2, c. 1 lett. r), ha attribuito ai NdV delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009, assegnandogli così tutti i compiti in materia di ciclo della performance e trasparenza.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. r), della L. 240/2010, e come indicato nella Delibera 9/2010 della CIVIT, IMT non ha istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009, poiché tale attività di valutazione viene svolta dal Nucleo di Valutazione².

² Rif. Delibera 9/2010 in tema di applicabilità del d.lgs 150/2009 alle Università

"La Commissione [omissis] esprime l'avviso – che le università non siano tenute a istituire gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del d.lgs n. 150/2009; - che a decorrere dal 30 aprile 2010, l'attività di valutazione continui a essere svolta dai Nuclei di valutazione ai sensi della legge 537/1993, come integrata e modificata dalla legge 370/2009 [omissis]."

1.3 LA STRUTTURA DELLA RELAZIONE

L'ANVUR, spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal D.lgs. n. 150/09 all'art. 14, c. 4, lett. a), sulla base di una strutturazione ben definita.

L'art. 14 del D.lgs. n. 19/2012 individua nella Relazione, di cui all'art. 1, c. 2, della legge n. 370/1999, lo strumento attraverso il quale i NdV riferiscono sull'insieme delle attività di assicurazione della qualità degli atenei, prendendo in considerazione una pluralità di informazioni e di fonti. Inoltre, le disposizioni transitorie del DM 47/2013 (art. 9 c. 1 lett. e)), per l'a.a. 2013/14 richiedevano ai NdV di relazionare sullo stadio in cui era giunto l'ateneo nel processo di Assicurazione della qualità, riferendo sulle attività "in fase di definizione o già svolte" dagli attori protagonisti del sistema, Presidi della Qualità e Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPds).

L'ANVUR invita i NdV a soffermarsi ancora su questo aspetto dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali, in relazione alle attività svolte dal PQ.

La scelta di IMT, tenuto conto sia delle linee guida dell'ANVUR sulla struttura e il contenuto della Relazione, sia del fatto che IMT intende promuovere le proprie attività e i propri risultati anche se esclusa dal sistema AVA, Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA - www.anvur.it) in quanto esso fa riferimento ai primi due livelli della formazione universitaria (corsi di studio) e non al III livello del dottorato, è quella di redigere comunque la Relazione sui Nuclei di Valutazione cercando di ottimizzare la struttura prevista dalle linee guida ANVUR alla propria organizzazione.

La relazione presenta quindi la seguente struttura:

- la prima sezione sulla valutazione del sistema di qualità, prevede una introduzione al sistema di qualità, indicazione delle iniziative e strategie messe in atto, le modalità della rilevazione e una descrizione finale della qualità della ricerca;
- la seconda sezione ricomprende la valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance così come previsto dal dlgs. n. 150/09 all'art. 14 c. 4, lett a);
- l'ultima parte raccoglie le indicazioni operative che il NdV rivolge alla Scuola, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema da perseguire in futuro.

2. VALUTAZIONE DE SISTEMA DI QUALITA': INIZIATIVE, STRATEGIE E RISULTATI

2.1 GLI STANDARD DI QUALITÀ

Come anticipato nelle premesse, la Scuola IMT non ha al momento adottato un sistema di qualità così come previsto dall'ANVUR con il Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA - www.anvur.it) e dalla normativa di riferimento (L. n. 240/2010, D.Lgs. n. 19/2012 e D.M. 47/2013) in quanto essa fa riferimento ai primi due livelli della formazione universitaria (corsi di studio) e non al III livello del dottorato.

Nell'ambito del Piano integrato Performance, Trasparenza e Anticorruzione, deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29 gennaio 2016, la Scuola delinea, a fianco degli obiettivi della direzione amministrativa e della definizione degli indicatori, gli standard di qualità dei servizi erogati, ossia del livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere. Si tratta di un valore programmato che può essere definito in una carta dei servizi, ma può essere fissato anche da leggi, regolamenti o normative e procedure interne. A partire dal livello standard possono essere definiti valori incrementali del livello di qualità dei servizi che l'amministrazione, di volta in volta, può proporsi di raggiungere. Tali valori costituiscono gli obiettivi attraverso i quali si misura la performance delle strutture.

Ogni struttura dell'amministrazione dovrà pertanto definire i propri servizi attraverso una scheda che indichi:

- le principali caratteristiche del servizio erogato;
- la tipologia di utenza che usufruisce del servizio (interna ed esterna);
- le modalità di accesso al servizio stesso (contatti, procedure etc.);
- il livello di qualità attualmente garantito (laddove è possibile si misura attraverso orari di accesso, tempi di risposta, disponibilità etc.);
- il livello quantitativo (laddove è possibile si misura attraverso indicatori numerici).

In merito alla definizione degli standard di qualità, la CiVIT, nella delibera n. 3/2012, contenente le linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici, dichiara che l'atto di riferimento per la definizione degli standard di qualità è la Carta dei Servizi e che le amministrazioni sono tenute a definire un elenco dei servizi che esse erogano da inserire all'interno della Carta, da pubblicare sul proprio sito istituzionale.

A questo riguardo si ritiene che il percorso da seguire debba tener conto da un lato della specifica realtà dell'Ateneo, quale istituzione complessa e in fase di profonda trasformazione, dall'altro della necessità che su questi aspetti si realizzi un raccordo fra ANAC e ANVUR.

IMT pertanto, procederà sulla strada del miglioramento della qualità dei propri servizi individuando, in un primo momento, quelli più rilevanti all'interno di ciascuna area e definendo il loro standard di qualità.

Le modalità per la definizione degli standard, degli indicatori e dei valori programmati dovranno essere quelle indicate nella delibera CiVIT sopracitata, ancora oggi valide, per quanto compatibili con la realtà oggetto di misurazione.

2.2 INIZIATIVE POLITICHE E STRATEGIE MESSE IN ATTO

ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con le attività di ricerca della Scuola, il programma di dottorato è di natura interdisciplinare e integra competenze di economia, ingegneria, informatica, fisica, matematica applicata, statistica, storia e scienza dei beni culturali, per offrire un patrimonio di competenze unico e caratterizzante nell'ambito dell'analisi e della gestione della pluralità di sistemi.

Come risulta evidente dal numero di corsi condivisi dai diversi curricula di studio, il programma del dottorato di ricerca è innestato su una struttura formativa metodologica multidisciplinare di base; offre inoltre all'allievo un curriculum solidamente specialistico e strettamente legato alle attività di ricerca dell'unità di ricerca cui l'allievo afferisce. Si realizza così pienamente il modello formativo di IMT che integra formazione e ricerca.

Ciascun curriculum afferisce ad una o più delle aree in cui il dottorato si articola, condivide diversi corsi di base con gli altri curricula e fornisce una specializzazione in una particolare disciplina su cui si innesterà la tesi di dottorato a conclusione del percorso di studio.

Il mercato "in ingresso" riguarda la tipologia di studenti che il programma è in grado di attrarre. Coerentemente con le aree, la tipologia di titoli di studio dei candidati è variegata (economia, ingegneria, informatica, matematica, fisica, statistica, lettere, storia dell'arte, museologia, ecc.); questa varietà costituisce una sfida dal punto di vista didattico ma contribuisce in maniera significativa alla creazione dell'ambiente interdisciplinare della Scuola.

Il mercato "in uscita" è orientato, oltre che alla carriera accademica, al lavoro fuori dall'accademia essendo il programma di dottorato concepito innanzitutto per formare persone capaci di assumere ruoli chiave entro grandi istituzioni e imprese. Nella convinzione che il mercato del lavoro sarà sempre più caratterizzato da una porosità e mobilità fra tipologie di carriere tradizionalmente piuttosto separate, soprattutto in alcune discipline, IMT equipaggia i suoi dottorandi con gli strumenti più adatti ad affrontare il più grande numero di opportunità.

Adattandosi alla domanda formativa, il programma di dottorato è concepito per evolvere costantemente di anno in anno per adeguarsi al mercato di ingresso e di uscita, nel rispetto dei due requisiti fondamentali: fornire sia una formazione multidisciplinare sia una specializzazione dell'allievo in una particolare disciplina.

SELEZIONE DEGLI ALLIEVI DI DOTTORATO

La selezione dei candidati si svolge realizzando condizioni di apertura e competitività su scala internazionale. Si opera in un contesto di assoluta trasparenza attraverso una divulgazione estesa, termini di apertura lunghi del bando, modalità d'iscrizione semplificata online, possibilità di svolgere i colloqui di selezione anche da remoto, pubblicità degli atti. Per il 2016 si registra l'intenzione di attuare ulteriori modalità di pubblicità per incrementare ancora di più il numero delle domande.

L'accesso al programma si determina su base meritocratica.

La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria.

In particolare:

- è previsto un solo bando;
- la commissione di selezione è unica e si avvale di commissioni istruttorie di curriculum per la valutazione dei titoli ai fini della preselezione per l'ammissione all'esame (colloquio in lingua inglese);
- la graduatoria finale di merito è unica.

Il numero di coloro che rispondono alla Call per il Ph.D., di alcune decine di volte maggiore del numero delle posizioni messe a bando ogni anno, è indice della grande forza di attrazione di IMT a livello internazionale.

Questo permette di poter selezionare gli allievi migliori, quelli più motivati, quelli che davvero si chiedono il perché delle cose - caratteristica questa squisitamente umana ma non per questo identica in tutti gli esseri umani - quelli che hanno le qualità necessarie per ambire a poter diventare punte di eccellenza nelle loro attività. Formare l'élite professionale e intellettuale internazionale è quello che IMT può, deve e vuole fare. Verso questi allievi selezionati, IMT ha la responsabilità e il dovere di offrire un programma formativo di eccellenza, unico per la sua articolazione interdisciplinare, per l'integrazione tra didattica e ricerca e per l'interazione quotidiana tra docenti e discenti, in quel modello cruciale che è il campus residenziale.

XXXI CICLO DI DOTTORATO – ANALISI DELLE CANDIDATURE PERVENUTE

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo concorso di ammissione (XXXI ciclo, 2015/2016) giacché essi, a legislazione vigente, saranno tenuti in considerazione ai fini della verifica dei requisiti quantitativi previsti dal D.M. 45/2013 (avente decorrenza dall'Anno Accademico 2015/2016).

Per il XXXI ciclo di Dottorato sono stati messi a concorso complessivamente 35 posti con borsa, di cui una a carico dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" (ISTI-CNR).

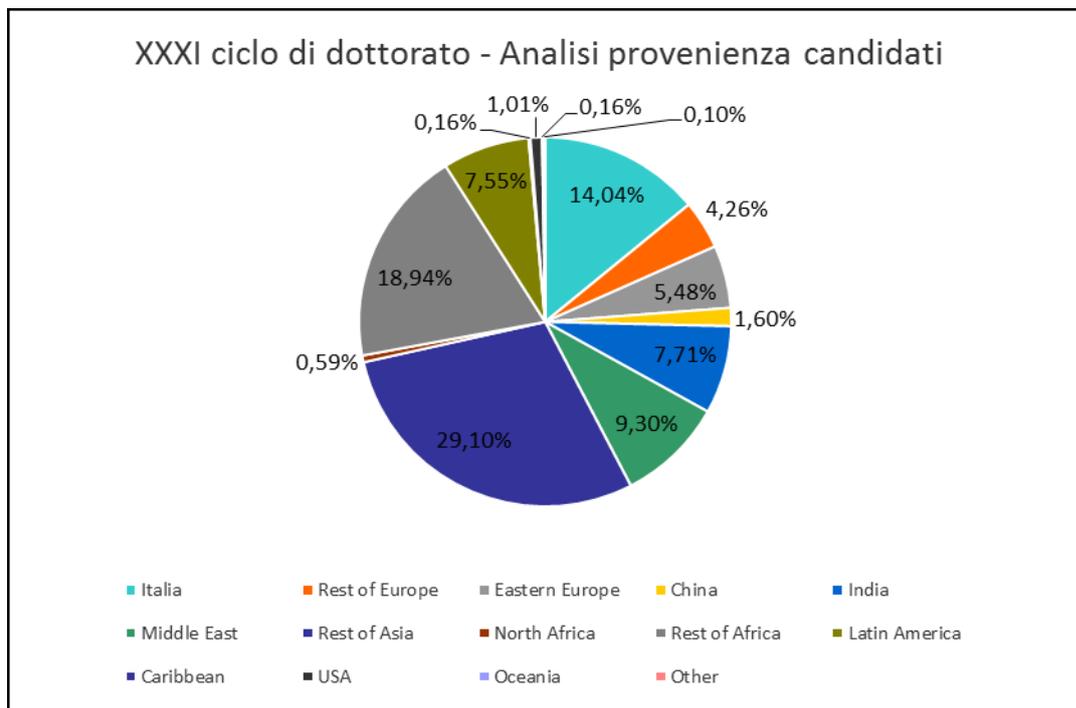
Il numero delle candidature ricevute per il XXXI ciclo è pari a 1.982, provenienti da 1.880 candidati (alcuni candidati hanno fatto domanda a più *curricula*).

È da sottolineare che il numero di *applicants* è aumentato nonostante sia diminuito il numero di *applications* rispetto allo scorso anno (diminuzione dovuta senz'altro alla riduzione dei *curricula* che, dagli otto dell'edizione scorsa, sono passati a tre).

Per ogni *curriculum* del Programma di Dottorato IMT, le candidature giunte alla fase di valutazione sono così suddivise:

- Analysis and Management of Cultural Heritage: 423 candidati, di cui 135 italiani;
- Computer Science and Systems Engineering: 750 candidati, di cui 56 italiani;
- Economics, Management and Data Science: 809 candidati, di cui 84 italiani.

Il grafico che segue mostra la provenienza dei candidati al XXXI ciclo di dottorato.



XXXII CICLO DI DOTTORATO – AVVIO DELLA SELEZIONE

Il 13 maggio u.s. si è aperto il bando di concorso per il XXXII ciclo. La chiusura è prevista per il giorno 13 luglio p.v.

Oltre a rispecchiare la nuova struttura del Programma di Dottorato, con l'introduzione del nuovo curriculum in Cognitive, Computational and Social Neurosciences, il bando si allinea anche alla nuova struttura della Scuola, facendo riferimento ai settori scientifici in cui si articolano le quattro nuove macro-aree di ricerca.

La novità principale del bando per il XXXII ciclo, che prevede l'assegnazione di 34 borse di studio, è rappresentata dalla ridefinizione delle procedure di valutazione titoli e di esame, e la graduatoria finale.

Al termine dell'esame, la Commissione stilerà la graduatoria di merito per ciascun curriculum: i primi 6 classificati per ciascun curriculum risulteranno automaticamente assegnatari di borsa di studio; le rimanenti 10 posizioni saranno invece assegnate in base alla graduatoria unica di tutti gli altri candidati idonei, in ordine di punteggio, indipendentemente dal curriculum per il quale hanno conseguito l'idoneità.

Si evidenzia inoltre l'importante campagna di divulgazione messa in atto: come ogni anno, l'ufficio Offerta didattica, dottorato e servizi agli studenti si è occupato di dare la massima visibilità alla call, pubblicizzandola sui maggiori siti di divulgazione europei ed extra-europei ed ha predisposto, in stretta collaborazione con la Direzione della Scuola, testi di divulgazione track-specifici utilizzati per l'invio alle mailing list di pertinenza.

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Gli allievi iscritti a IMT sono in totale:

	XXV (2010)		XXVI (2011)		XXVII (2012)		XXVIII (2013)		XXIX (2013)		XXX (2014)		XXXI (2015)		Total
	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	Italians	Foreign.	
CSE*	0	0	0	0	0	1	12	3	9	6	4	12	3	5	55
EMI**	0	0	0	1	2	1	4	1	5	1	4	0	7	2	28
MDCH***	1	0	0	3	2	2	4	2	4	1	4	3	7	3	36
PSIC****	0	0	0	1	2	2	5	1	6	2	//	//	//	//	19
CM**** **	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	2	1	//	//	3
CN**** **	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	1	1	//	//	2
Total	1	0	0	5	6	6	25	7	24	10	15	17	17	10	143

*dal XXVIII CDSS, dal XXX 4 *curricula* indipendenti, dal XXXI CSSE

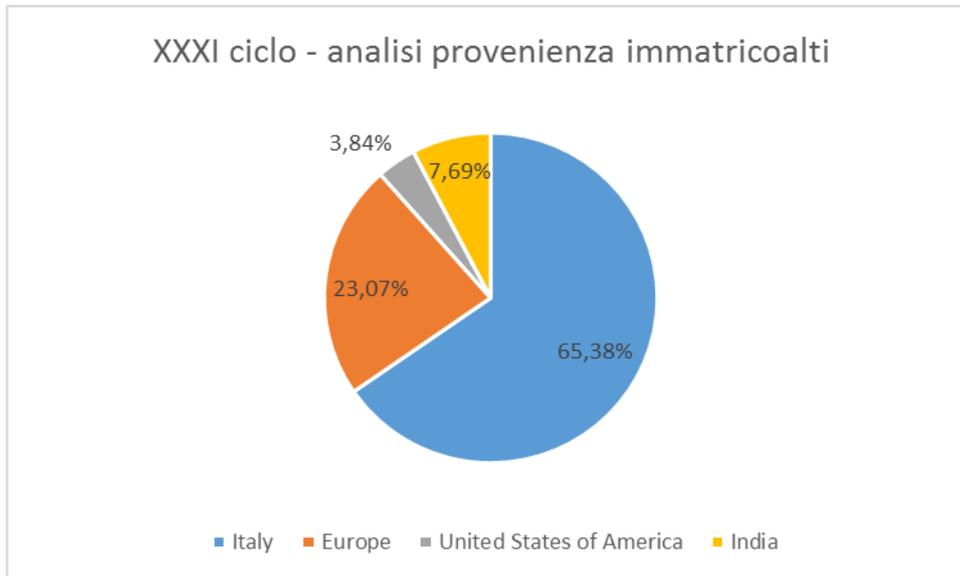
**dal XXVIII ECON

*** dal XXX AMCH

**** per il XXVII IPP, dal XXVIII ciclo POLHIST

***** 2014 unico anno di istituzione

Il grafico che segue mostra la provenienza degli immatricolati al XXXI ciclo di dottorato.



Si ricorda inoltre che sono stati attivati:

- un corso di dottorato in "Computer Science" per 10 allievi presso il Gran Sasso Science Institute (GSSI) dell'INFN de L'Aquila, che ne sostiene tutti i costi;
- un corso di dottorato in "Politics: History, Theory and Science" per 11 allievi con la LUISS - Guido Carli di Roma, che ne cura interamente l'amministrazione, e per il quale IMT finanzia 3 borse.

Il numero complessivo di allievi in corso presso IMT, considerando anche i 13 allievi ammessi al dottorato in convenzione con il GSSI per il XXX e per il XXXI ciclo, è pertanto pari a 169 (di cui 64 stranieri), così suddivisi in funzione degli indirizzi di specializzazione:

- MDCH/AMCH – *Analysis and Management of Cultural Heritage*: 36
- CM – *Computational Mechanics*: 3
- CN – *Complex Networks*: 2
- CSE/CDSS – *Computer Decision System Science*: 55 (di cui 13 ammessi al GSSI)
- EMI/ECON – *Economics*: 28
- PSIC/IPP/POLHIST – *Political History*: 19.

MOBILITÀ DEGLI ALLIEVI E PLACEMENT

Tra gli obiettivi della Direzione amministrativa per l'anno 2015 si ricordano, nell'ambito del Placement:

1. La predisposizione di un questionario sulle prospettive occupazionali dei neo-dottori di ricerca. Si tratta di un questionario volto ai neo dottori che indagando sulle prospettive occupazionali degli stessi (se hanno già contatti, hanno già fatto colloqui o selezioni per posizioni lavorative successive al conseguimento del titolo) permettono di pianificare al meglio le attività nell'ambito del placement. 2. La definizione di azioni finalizzate a promuovere l'immagine di IMT sul territorio locale e nazionale per creare un network con aziende e imprese presso cui collocare gli alunni (e con cui collaborare per programmi di dottorato industriale e apprendistato di alta formazione).

La realizzazione dei due obiettivi di cui sopra permetterà alla Scuola di migliorare la propria strategia di promozione.

Nel mese di ottobre 2015 sono stati pianificati 45 soggiorni fuori sede per gli allievi IMT (20% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Gli allievi possono trascorrere da 2 a 18 mesi fuori sede (in Italia o all'estero) per studio, ricerca, tirocinio, anche frazionando il periodo totale a disposizione, in modo tale da poter fare esperienze in istituzioni diverse. In caso di mobilità estere è previsto l'incremento della borsa del 50% fino ad un massimo di 9 mesi. A tale proposito si evidenzia che il Regolamento del Dottorato di ricerca di IMT prevede, all'articolo 13 comma 11, la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni all'estero del 50% per i primi nove mesi di soggiorno all'estero. Quanto sopra enunciato è in linea con quanto disciplinato dal DM 45/2013 articolo 9 comma 2 che fa riferimento al limite massimo del 50% per l'importo dell'incremento della borsa e al limite massimo di durata di 18 mesi per i soggiorni fuori sede. Gli allievi hanno la possibilità di svolgere attività fuori sede ulteriori rispetto al soggiorno fuori sede di cui sopra (ai sensi dell'art. 15 comma 3, lettera d del Regolamento del dottorato di ricerca di IMT): pur non ricevendo l'incremento della borsa di studio, gli allievi possono comunque usufruire di finanziamenti per la mobilità, quali ad esempio le borse stanziate nell'ambito del programma Erasmus+ (con le quali è possibile coprire fino ad un massimo di 12 mesi per ciascun ciclo di studi).

Ventitré allievi in mobilità in paesi europei, a complemento della maggiorazione del 50% della borsa di dottorato per periodi all'estero, hanno beneficiato di fondi mobilità per tirocinio Erasmus+ (anno accademico Erasmus 2014/15), ottenuti partecipando a due diverse call Erasmus: quella istituzionale di IMT (3 borse) e quella in consorzio con SNS e Sant'Anna di Pisa (20 borse). Inoltre, 7 allievi hanno beneficiato di fondi MIUR di cofinanziamento dell'Erasmus, conferiti dal MIUR al Consorzio Erasmus in base alle mobilità attivate nel 2012/13.

Inoltre nel 2015 sono state attivate anche 6 mobilità di studenti in entrata: 2 studenti di dottorato provenienti da università brasiliane, 2 da università cinesi, uno da università tedesca e una da Università italiana, in visita per svolgere ricerche presso IMT sotto la supervisione di membri della faculty.

Ad ottobre 2015 IMT ha aderito al Programma FxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione/Lavoro, gestito da Italia Lavoro SpA, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche

sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale totalmente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Più precisamente, IMT usufruirà delle attività di assistenza tecnica offerte nell'ambito delle Azioni di sistema di FIXO YEI ai fini dello svolgimento di interventi di consolidamento dei propri servizi di placement.

Gli allievi IMT che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, dalla istituzione della Scuola ad oggi, sono 217: di questi, 41 hanno conseguito anche la certificazione di *Doctor Europaeus*, un marchio aggiuntivo al titolo di Dottore di ricerca, che attesta che sono stati rispettati 4 requisiti (non qualitativi) di "internazionalizzazione a livello europeo", tra cui lo svolgimento - durante il triennio del dottorato - di un periodo di ricerca continuativo di almeno tre mesi presso un'Università o un Ente di ricerca di un paese europeo. Inoltre, la tesi finale deve essere valutata da almeno due "referee" appartenenti a istituzioni universitarie estere di due paesi europei (diversi tra loro e da quello dove viene discussa la tesi), la Commissione Giudicatrice dell'esame finale deve comprendere almeno un membro appartenente ad un'Università estera di un paese europeo diverso da quello dove viene discussa la tesi, la redazione e la discussione della tesi deve avvenire almeno in parte in una delle lingue ufficiali dell'UE, diversa da quella/e del paese dove la tesi verrà discussa. I 4 requisiti per il rilascio del marchio di Doctor Europaeus sono stati definiti nel 1992 dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei paesi dell'Unione Europea e ad oggi recepiti dalla European University Association (EUA), che comprende 850 istituzioni universitarie in 47 Paesi. La Scuola svolge regolarmente indagini (che si prevede di potenziare) presso i suoi "alumni" per conoscerne lo stato occupazionale: il 50% degli alumni risulta attivo presso università e centri di ricerca italiani ed esteri, il 18% lavora in istituzioni, il 20% in società/aziende, il 4% sono imprenditori.

La maggior parte degli alumni addottorati nelle ultime sessioni ha già un contratto di lavoro e spiccano posizioni in industrie (Ferrari, Vodafone Automotive), archivi di stato (Medici Archive Project Firenze), università e centri di ricerca (CNR, NOMOS Centro Studi Parlamentari, European University Institute, Assiut University, Scuola Superiore Sant'Anna, IMT).

Il rafforzamento del supporto assicurato ad allievi e alumni in materia di mobilità e placement sarà realizzato a partire da un utilizzo efficace dei fondi per la mobilità degli allievi:

- annuali, programma Erasmus+ 2014-20, provenienti dalla UE;
- triennali, di cofinanziamento nazionale del programma comunitario Erasmus ai sensi della Legge 183/1987, provenienti dal MIUR;
- annuali, di cofinanziamento nazionale del programma comunitario Erasmus ai sensi del DM 198/2003, anch'essi provenienti dal MIUR.

Un obiettivo che riguarda sia la mobilità che il placement è quello di sfruttare le potenzialità del nuovo programma comunitario Erasmus+ 2014-2020, in cui è possibile per la prima volta, finanziare mobilità di tipo

tirocinio di "recent graduates", cioè di allievi che devono fare domanda durante l'ultimo anno di studio e svolgere le proprie attività in mobilità entro un anno dal conseguimento del titolo.

Inoltre, al fine di valorizzare le esperienze formative acquisite durante i periodi di mobilità, occorrerà valutare l'opportunità di adottare il Diploma Supplement e/o l'Europass Mobility che nel contesto dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e del Processo di Bologna consentono una maggiore trasparenza e l'integrazione di informazioni sulle conoscenze e le competenze acquisite.

PERCORSI IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE

L'apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzato al conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca (nel seguito, "apprendistato") è un contratto di lavoro a finalità formativa, rivolto a coloro che siano risultati idonei nella selezione per l'ammissione ad un programma di dottorato.

Per la regolamentazione di questa tipologia di contratto di lavoro si fa espresso rinvio alla normativa vigente e agli accordi stipulati, ai sensi della predetta normativa, fra la Regione Toscana, gli Istituti universitari e le Parti Sociali della Toscana nonché agli altri accordi e contratti vigenti in materia. In particolare, esso deve prevedere un piano formativo individuale, concordato tra l'Istituto Universitario e l'azienda, e l'assegnazione di un tutor universitario e di un tutor aziendale.

Gli allievi che hanno stipulato un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca presso IMT sono considerati allievi del programma di Dottorato di IMT a tutti gli effetti.

L'eventuale numero massimo di contratti di apprendistato attivabili deve essere specificato nel bando. IMT ha deciso di aprire tutta la lista degli idonei a tale iniziativa.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO E ALLA RICERCA

La **dotazione immobiliare** della Scuola si compone di:

- L'edificio cosiddetto ex Boccherini, parte integrante del complesso di San Ponziano, è la sede legale della Scuola e ospita gli uffici dell'amministrazione, l'ufficio del Direttore e alcuni servizi e spazi comuni. Superficie dell'immobile: 1.028 m².
- Presso la Chiesa di San Ponziano è ospitata la Biblioteca che contiene, in una nuova struttura, in vetro e acciaio, costruita al centro dell'edificio, alcune delle postazioni di lavoro degli allievi, dei ricercatori e del personale docente della Scuola. Superficie dell'immobile 1.420 m².
- Il complesso di San Francesco, inaugurato nel luglio del 2013, accoglie numerosi alloggi, spazi comuni per allievi e ricercatori, open space, uffici dei docenti e ricercatori, aule e la mensa. A questi si vanno ad aggiungere altri locali come Auditorium e sale per attività didattiche e seminariali, per una superficie

totale di 12.946 m² ³.

La **rete di IMT** non si è espansa fisicamente ma sono stati apportati dei lavori di perfezionamento per migliorarla ulteriormente, inoltre il GARR ha riconosciuto IMT a tutti gli effetti come un'università non richiedendo quindi il pagamento del canone annuale per la connettività Internet. Sempre per attenzione alla sicurezza informatica ed in particolare al phishing è stato implementato il meccanismo di firma digitale delle e-mail da indirizzi @imtlucca.it mediante il supporto dei protocolli DKIM e DMARC. Questi due protocolli rendono infatti difficile l'invio di e-mail di phishing e/o di spam che hanno come mittente un indirizzo e-mail di IMT.

Per gli utenti che si trovano per motivi di studio in paesi sottoposti alla censura Internet è stata aggiunta la possibilità di una connessione VPN che garantisce il pieno instradamento cifrato di tutto il traffico utente.

L'Ufficio Infrastrutture, servizi informatici e Amministrazione Digitale, che si occupa di installazione, configurazione e amministrazione di server, servizi computazionali tipo cloud, e applicazioni locali e remote si è ampliato con l'installazione e la configurazione di due nuovi server per il gruppo MUSAM. Tali server eseguono applicazioni scientifiche specifiche per le necessità del gruppo. Infine il numero degli studenti che utilizzano i server di IMT è aumentato notevolmente ed è stata a carico dell'ufficio ogni tipo di configurazione e personalizzazione delle varie applicazioni. Il server web con tutti i siti dei progetti e le pagine web personali dei professori è stato aggiornato all'ultima versione LTS di Ubuntu, aggiornamento che ha richiesto diversi periodi di lavoro e studio. Infine i due hypervisor con le macchine virtuali del laboratorio sono stati aggiornati all'ultima versione software disponibile.

La Biblioteca, svolge il duplice ruolo di biblioteca istituzionale e di biblioteca cittadina: il primo riguarda tutte le attività di supporto al lavoro di ricerca di allievi, ricercatori e docenti di IMT; il secondo offre invece l'apertura della biblioteca e alcuni servizi al pubblico esterno che abbia necessità di utilizzarne risorse e spazi. Il profilo delle collezioni e l'organizzazione dei servizi testimonia il forte orientamento della Biblioteca verso le risorse elettroniche e i servizi "virtuali".

I servizi offerti dalla Biblioteca sono i seguenti:

- consultazione in sede del materiale posseduto;
- prestito a domicilio (attivo sia per gli utenti interni che per gli esterni);

³ Il Complesso di San Francesco è composto da circa: 67 tra camere e appartamenti, spazi comuni di studio/lavoro e aggregazione, lavanderia e cucina comune, 33 uffici per personale docente e ricercatore, 2 aule e disimpegni vari. Inoltre sono concessi un uso l'utilizzo dell'auditorium, sala della botte, sagrestia ed ex refettorio per attività didattiche, seminariali e conferenziali.

- prestito interbibliotecario e document delivery, con i quali viene richiesto il materiale non posseduto dalla Biblioteca ad altre istituzioni, sia italiane che straniere (servizi riservati agli utenti istituzionali);
- orientamento e istruzioni all'uso della biblioteca, dei suoi servizi e delle sue risorse, nonché informazione bibliografica;
- accesso a internet, mediante l'accesso alla rete wireless sia per gli utenti istituzionali che per gli utenti esterni.

Si è proceduto ad una razionalizzazione del materiale esistente e si sta pensando ad un incremento degli orari di apertura verso la cittadinanza.

2.3 VALUTAZIONE E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI

L'attività di valutazione è una tematica centrale tra gli obiettivi di IMT, che prende in considerazione i livelli di qualità di tutti gli ambiti della Scuola. L'art. 3 dello Statuto di IMT mette in evidenza il principio di meritocrazia e di valutazione, con particolare attenzione al fatto che tutte le attività di ricerca e di insegnamento sono sottoposte a valutazione.

La **valutazione della ricerca** è mista e prevede il ricorso ad una valutazione sia quantitativa (bibliometrica) che qualitativa (peer-review).

La valutazione della ricerca è applicata ai seguenti ambiti:

- valutazione triennale del personale docente e ricercatore di ruolo;
- valutazione finale del personale di ricerca con contratto a tempo determinato o in regime di doppia affiliazione;
- valutazione per l'accesso al ruolo (tenure track competitiva) e per le progressioni di carriera del personale docente di ruolo;
- valutazione delle Research Unit;
- valutazione nell'ambito del reclutamento.

La caratteristica di altissima qualità scientifica dell'attuale corpo docente e ricercatore di IMT è stata da ultimo certificata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) nel quadro della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) per il periodo 2004-2010 in Italia. In base a criteri di rilevanza, originalità e grado di internazionalizzazione, IMT ha ottenuto un risultato eccellente, essendo stato ufficialmente valutato come primo classificato nell'Area 13 - "Scienze economiche e statistiche", con un voto medio delle pubblicazioni presentate pari a 0.91 su 1. Un successo straordinario poiché risultati simili non sono stati raggiunti da nessun altro ateneo in nessuna delle 14 aree valutate. IMT ha infatti ottenuto una valutazione quasi tripla rispetto alla media nazionale dell'area e ha una percentuale di prodotti eccellenti 4 volte superiore rispetto alla media nazionale.

A settembre 2015 sono state avviate le rilevazioni per la nuova VQR 2011-2014 nell'ambito del quale è stato previsto in merito lo sviluppo di un applicativo riguardante gli indicatori bibliometrici delle riviste di settore per ciascun GEV, che possa essere utilizzato dagli atenei come strumento di supporto alle decisioni finali relative alla selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014.

Tutti i docenti della Scuola hanno risposto positivamente, alle rilevazioni richieste dall'Anvur e che Scuola ha chiuso la rilevazione entro i tempi previsti (rilevazione chiusa in data 7 marzo 2016). Gli addetti alla ricerca partecipanti all'esercizio valutativo VQR 2011-2014 per IMT sono 25, di cui 15 soggetti alla proposta di prodotti della ricerca. Il totale dei prodotti attesi è pari a 29. Il totale dei prodotti proposti: 28 (un addetto si è avvalso della possibilità di far contare una monografia come doppio prodotto). I dati sono confermati anche dalle analisi dei dati effettuate dall'ANVUR che confermano che la Scuola IMT ha presentato il 100% di prodotti rispetto a quelli attesi.

Sulla base di una prima analisi effettuata dagli uffici si è prodotta una previsione dei punteggi dei prodotti per i settori bibliometrici, secondo i criteri pubblicati dai GEV ricordando che la Scuola, nel rispetto delle disposizioni, è valutabile su un solo GEV. Secondo tale previsione il punteggio dei prodotti presentati è pari a 1 (=elevato).

Anche il **percorso formativo degli allievi di dottorato** è valutato con cadenza annua. Per i cicli precedenti al XXXI, ogni anno, i rappresentanti degli allievi raccoglievano e trasmettevano ai Responsabili di curriculum / Tracks directors osservazioni e suggerimenti da parte degli allievi sul percorso formativo, cui faceva seguito un incontro di approfondimento tra i rappresentati degli allievi e il Collegio dei Docenti/Scientific Board.

Nel corso del 2015 la Direzione amministrativa ha avviato, nell'ottica di un miglioramento della comunicazione, innovazione e sviluppo, la predisposizione di nuovi questionari da somministrare agli allievi dei corsi di dottorato relativi al singolo insegnamento frequentato, a tutto il programma e all'intero ciclo di seminari svolti nel corso dell'anno. I questionari saranno distribuiti a partire dal termine di questo anno accademico.

In ambito didattico è da sottolineare anche l'intenzione della Scuola di modificare il **Regolamento del Dottorato di Ricerca** in particolare per quanto riguarda il ruolo degli Advisor, Responsabili di track e Collegio Docenti:

- Advisor e Responsabili di Curriculum: queste figure acquistano un ruolo di ancora maggior rilievo vita accademica degli allievi, anche attraverso l'assegnazione della responsabilità unica di alcune attività sinora espletate di concerto con il Collegio dei Docenti;

- Collegio dei Docenti: l'organo di governo del Dottorato continuerà a ricoprire un ruolo centrale nell'organizzazione del Dottorato, continuando ad occuparsi di tutte le questioni fondamentali del Programma come previsto dalla normativa vigente.

Infine, viene effettuato un monitoraggio **sulla qualità dei servizi** erogati da IMT. Le valutazioni riguardano tutti gli ambiti dei servizi svolti dalla Scuola e, al fine di ottenere un quadro completo del livello di soddisfazione, tutti gli utenti – sia esterni che interni - sono coinvolti nelle indagini. La valutazione del personale e delle unità organizzative coinvolte nell'erogazione dei servizi avviene tenendo conto del modello organizzativo dell'Amministrazione e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance modificato nel corso del 2015. A tale fine la Scuola sta predisponendo nuovi questionari da somministrare agli utenti.

A partire dall'anno 2016 sarà avviata la definizione delle metodiche e degli strumenti per realizzare il primo **Bilancio sociale di ateneo** che rappresenta l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato. La stesura del Bilancio sociale mette in evidenza, in termini economici, sociali e culturali, l'impatto delle attività di IMT a beneficio del territorio, innescando un circolo virtuoso che contribuisce allo sviluppo della comunità locale basandosi sull'analisi di dati e questionari volti agli stakeholder sia interni che esterni.

2.4 QUALITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVI E LINEE STRATEGICHE RELATIVE ALLA TERZA MISSIONE

Attività commerciale (conto terzi)

Alcune delle attività intraprese nell'anno 2015 saranno ulteriormente sviluppate nel 2016 con particolare riferimento al contratto stipulato con Lucca Comics & games srl (la cui collaborazione è prevista fino a maggio 2016).

Sta inoltre per concludersi l'accordo sottoscritto con l'Aeroporto di Capannori S.P.A. che prevede una collaborazione con IMT, in qualità di consulente scientifico, per il supporto specializzato per attività di analisi e di studio propedeutiche alla stesura del nuovo "Piano Industriale di Sviluppo Pluriennale"(PISP).

Collaborazioni con il territorio

Tra gli obiettivi che si pone la Scuola IMT vi è quello di svolgere una funzione trainante - visibile e riconosciuta - di innovazione e cultura a livello locale, oltre che nazionale e internazionale.

Per questo motivo, per la Scuola è fondamentale l'interazione con il tessuto economico e sociale lucchese per

il consolidamento dei legami con le altre istituzioni della città e collaborazione con altre realtà locali.



Da evidenziare inoltre la sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana** – Giunta Regionale e le Istituzioni Universitarie Toscane, al fine di disciplinare le modalità del confronto e della collaborazione e favorire lo sviluppo e la valorizzazione del sistema universitario toscano, la promozione dello sviluppo dell'alta formazione e della formazione alla ricerca, l'attivazione di forme di integrazione nell'utilizzo di strutture e risorse, servizi tecnici, amministrativi e di supporto alla ricerca e all'alta formazione, l'internazionalizzazione delle istituzioni universitarie attraverso specifiche azioni di comunicazione e promozione di accordi e reti con istituzioni estere. Nel predetto Protocollo d'Intesa, la Giunta Regionale e le Istituzioni Universitarie convergono di definire il quadro generale della collaborazione e del confronto nell'ambito della "Conferenza regionale dei Rettori", composta dal Presidente della Giunta Regionale e dai legali rappresentanti delle Istituzioni Universitarie che sottoscrivono Protocollo.

Da ricordare l'accordo quadro di Collaborazione tra **Intesa Sanpaolo S.p.A.** e Scuola IMT Alti Studi Lucca, al fine di individuare e valutare gli ambiti e le aree di reciproco interesse oggetto di specifici progetti che presentino profili di innovazione e riguardino il settore della ricerca e della formazione scientifica e tecnologica, che potranno essere oggetto di specifici successivi accordi attuativi. L'accordo costituisce l'avvio di una collaborazione con un primario gruppo bancario a livello nazionale con la finalità di realizzare sinergie di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento di attività di ricerca e di formazione scientifica e tecnologica di comune interesse.

È altresì in atto la stipula della convenzione per la realizzazione del **Sistema congiunto di rassegna**

stampa e multimediale del sistema universitario toscano è stata proposta dall'università di Pisa a tutti gli atenei della Toscana, per la realizzazione di un sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale di tutto il sistema universitario toscano, in un'ottica di integrazione di servizi di utilità comune e ottimizzazione dei relativi costi.

Nel corso dell'anno 2015 si è incrementata la collaborazione tra la Direzione Amministrativa con la **Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** in occasione dell'organizzazione di eventi, seminari, nel coordinamento delle attività istituzionali, nell'informazione reciproca e collaborazione per lo sviluppo della Scuola. Inoltre si è proceduto alla sottoscrizione del contratto di comodato a titolo gratuito in favore di IMT relativo al complesso di San Francesco della durata di 25 anni, con spazi adibiti a alloggi, spazi comuni per allievi e ricercatori, open space, uffici dei docenti e ricercatori, aule e la mensa, Auditorium e sale per attività didattiche e seminariali.

Principali accordi di collaborazione a livello nazionale e internazionale

Come già evidenziato, IMT ha tutte le caratteristiche per poter diventare il punto nodale, un vero e proprio hub, di un network scientifico e culturale internazionale. A questo fine, è fondamentale che in primo luogo il Direttore, ma anche i membri della Faculty, intraprendano con sistematicità, in nome e per conto di IMT e non a mero titolo personale, azioni di sviluppo di rapporti di collaborazione e di scambio reciproco con le più importanti istituzioni internazionali, con quel senso di appartenenza e di orgoglio istituzionale che non può non avere chi fa parte di una Istituzione così prestigiosa.

È stato stipulato un accordo tra IMT e la Renmin University of China, università popolare cinese specializzata negli ambiti dell'economia e della giurisprudenza, per la collaborazione alla costituzione di un Centro sul Rinascimento, presso la sede di Pechino. Il coordinamento delle attività, tra le quali nello specifico anche l'organizzazione di corsi da IMT, è del Prof. Emanuele Pellegrini e del Prof. Gerardo de Simone dell'Accademia di Belle Arti di Carrara e Visiting Professor a IMT.

ENEA: IMT e ENEA (l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) intendono collaborare in attività di studio e ricerca per lo sviluppo congiunto di competenze sul tema ICT ed efficienza energetica per la gestione e valorizzazione dei beni culturali. Nello specifico, i temi oggetto della collaborazione saranno legati alle tecnologie dell'informazione/comunicazione e dell'efficienza energetica, con specifico riferimento alla valorizzazione e promozione del patrimonio monumentale e museale.

Polo Museale CNR: nel corso del 2015 sono state poste le basi per la stipula di un accordo di collaborazione scientifica ed istituzionale tra il Polo Museale regionale Toscana, L'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo" del Consiglio Nazionale delle Ricerche e IMT. L'attività di collaborazione tra i tre enti è relativa a temi di ricerca e di studio del patrimonio culturale e paesaggistico esistente nell'ambito del territorio di competenza della Soprintendenza, nonché a possibili azioni relative alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico

È stata stipulata una convenzione di collaborazione non onerosa con l'azienda GAIA Spa per la promozione di attività di ricerca e formazione e di iniziative culturali in ambiti di comune interesse.

Progetti di ricerca

Di seguito viene illustrata la situazione dei progetti di ricerca presentati da IMT da novembre 2015 e ancora in valutazione, quelli finanziati nel 2015 e dà conto dei progetti in corso presso la Scuola alla data attuale.

Progetti presentati su bandi europei e in corso di valutazione:

Titolo progetto	Bando	Ruolo IMT	Responsabile Scientifico	Finanziamento UE richiesto
BIG DISC Big Data from social networks and Internet of things for Smart Cities	H2020-EUJ-2016-1 (EU-Japan Joint Call) Topic EUJ-02-2016 "IoT/Cloud/Big Data platforms in social application contexts"	Partner	Rocco De Nicola	€ 170.000
BRIGHT 2016	H2020-MSCA-NIGHT-2016	Partner	Marco Paggi	€ 10.000
AATIMM-Aligning Technology Innovation, Management for the Medicine of tomorrow	Horizon 2020 MSCA-ITN-2016	Partner Training per giovani ricercatori	Rocco De Nicola	
Making sense-Policy Making and Social	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Partner	Alessandro Chessa	€ 400.000

sensing: Making-Sense				
Desert Block - Decentralised Services Through the Blockchain	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Partner	Guido Caldarelli	€ 387.500

Progetti Europei finanziati all'interno del programma Horizon 2020:

Titolo progetto	Bando	Ruolo IMT	Responsabile Scientifico	Finanziamento richiesto
ShakerMaker - Harnessing the power of Digital Social Platforms to shake up makers and manufacturing entrepreneurs towards a European Open Manufacturing ecosystem	Horizon2020 ICT 2015- Collective Awareness Platforms for Sustainability and Social Innovation	Partner	Guido Caldarelli	€ 182.500
COEGSS Center of Excellence for Global Systems Science	Horizon 2020-EINFRA-2015-1	Partner	Guido Caldarelli	€ 318.250
SoBigData- SoBigData Research Infrastructure	INFRAIA-2014-2015-Integrating and opening Research infrastructures of European Interest	Partner	Guido Caldarelli	€ 175.000
DOLFINS -Distributed Global Financial Systems for society	FETPROACT1 - 2014	Partner	Guido Caldarelli	€ 350.000
DISIRE - Using Distributed In-Situ Sensors Integrated into Raw Material and Energy Feedstock	SPIRE- 1-2014: Sustainable Process Industries	Partner	Alberto Bemporad	€ 446.250

Progetti presentati su bandi nazionali e internazionali in corso di valutazione:

Titolo progetto	Bando	Ruolo IMT	Responsabile Scientifico	Budget IMT richiesto	Finanziamento richiesto
Fully coupled phase field modelling of fracture during phase transformation.	MIUR-DAAD Joint Mobility Program (PPP Italien)	Partner	Marco Paggi	€12.140	€ 12.140
Learning to Control (L2C): data driven methods for constrained control of dynamical systems	MIUR- PRIN 2015	Partner	Alberto Bemporad	€171.000	€ 127.750
Aesthetics in the Brain: an interdisciplinary investigation on the functional and neural mechanisms mediating aesthetic experience	MIUR-PRIN 2015	Partner	Maria Luisa Catoni	€134.179	€ 104.000
Aggrego: aggregate computing for large-scale collective adaptive systems	MIUR-PRIN 2015	Partner	Rocco De Nicola	€149.843	€ 100.241
DEEper: Development of Efficient and Effective Deep and Kernel Methods for Structured domains	MIUR-PRIN 2015	Partner	Giorgio Gnecco	€146.196	€ 140.386
Upscale modelling of soft biological tissues: from cell-cell interactions to distributed collagen fibres with applications	MIUR-PRIN 2015	Coordinator	Marco Paggi	€170.449	€ 147.679

to cardio-vascular diseases					
Retrieving Memory. Discrimination and destruction, theft, seizure and liberation of works, collections and men of art in Italy (1923-1955)	MIUR-PRIN 2015	Partner	Emanuele Pellegrini	€123.400	€ 97.400
A multimodal approach to the structural and functional characterization of supramodality in the blind brain	MIUR-PRIN 2015	Partner	Pietro Pietrini	€150.562	€ 108.211
Migration, Innovation and R&D Globalization (MIG): International Mobility of Highly Skilled Workers and Multinational Firms' Location Strategies	MIUR-PRIN 2015	Coordinator	Massimo Riccaboni	€177.859	€ 141.348
Social conflicts, natural resources, and political institutions	MIUR-PRIN 2015	Coordinator	Andrea Vindigni	€160.490	€ 85.493

La situazione dei progetti attivi presso la Scuola (compresi anche i progetti conclusi ma in attesa del saldo finale) attuale è la seguente:

- a) Progetti Europei: n. 14 per un finanziamento complessivo di € 5.536.587, di cui € 4.981.915 per IMT;
- b) Progetti nazionali: n. 9 per un finanziamento complessivo di € 4.363.829 di cui € 3.813.189 per IMT;
- c) Progetti di fondazioni bancarie: n. 1, per un finanziamento complessivo di € 1.604.171 per IMT;
- d) Progetti in conto terzi: n. 2 per un finanziamento complessivo di € 23.200 per IMT.

Il progetto di Interesse "Crisis Lab - Sviluppo di un laboratorio e di un sistema di piattaforme integrate di raccolta e di analisi dei dati sulla prevenzione e la gestione delle crisi nei sistemi economico-sociali" è stato finanziato nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 ed è gestito da IMT in collaborazione con l'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR. Il progetto, inizialmente di durata triennale, ha avuto inizio nel gennaio 2012. Il valore complessivo è di 6,86 milioni di euro, di cui circa 3 milioni di competenza di IMT (2 milioni accertati per le prime 2 annualità 2012 e 2013). Esso continuerà a vedere IMT impegnato, nei prossimi mesi, nello studio delle crisi nei sistemi finanziario, energetico e di trasporto. Si evidenzia che nel corso del mese di dicembre 2015 IMT ha ottenuto un'altra trancia di oltre 500.000 euro e sono in pieno svolgimento tutte le attività relative alla rendicontazione finale del progetto in vista dello stanziamento dell'ultima trancia.

Eventi aperti al pubblico e attività di comunicazione

Nell'ottica di una migliore organizzazione e coordinamento delle attività amministrative, una delle azioni svolte è stata la pianificazione degli eventi e la correlata modifica nella gestione degli eventi stessi anche in seguito al nuovo modello organizzativo.

In quest'ottica, nel mese di settembre 2015, la Direzione Amministrativa ha chiesto ai Direttori di tutte le Research Unit di effettuare una pianificazione completa (comprensiva anche dei costi e dei fondi su cui imputare questi ultimi) degli eventi previsti fino al termine dell'anno 2015, con lo scopo di effettuare un'adeguata programmazione (verificando sia la compatibilità finanziaria che quella organizzativa) e di valutare l'impegno di spesa da prevedere per gli eventi per l'anno 2016. È stato successivamente richiesto ai docenti, prima di prendere qualsiasi impegno per l'organizzazione di un evento, di attendere la relativa autorizzazione per quanto concerne le date, i fondi da utilizzare e i contenuti che saranno poi sottoposti alla valutazione della Direzione ed è stata ribadita la necessità di avere una programmazione a lungo termine delle attività correlate.

In seguito all'assestamento del nuovo modello organizzativo della Scuola, nel mese di ottobre è stata inoltre definita la suddivisione delle attività tra i diversi uffici dell'amministrazione nell'ambito dell'organizzazione di eventi. In particolare: all'Ufficio Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne è attribuito il coordinamento di tutti gli eventi; restano di competenza dell'Ufficio Segreteria Generale, organizzazione e relazioni esterne tutti gli eventi di carattere istituzionale, gli OPEN IMT e tutti gli incontri pubblici; tutti gli altri uffici si occupano dell'organizzazione degli eventi inerenti le rispettive attività (anche in maniera congiunta).

Dal mese di aprile 2015 al 31/12/2015 si sono svolti i seguenti eventi (rivolti al pubblico generico o a quello accademico):

- 30 aprile - **Verso il Piano Strutturale: Economia, demografia e territorio: Lucca tra crisi e ripresa. Gli esiti e i temi della ricerca** *In collaborazione con il Comune di Lucca*
- 12 giugno - **Workshop: Innovative Startups and Open Innovation: which opportunities with the new Italian regulation**
- 29 giugno 2015 - **IMT Graduation Ceremony 2015**
- 3 luglio - **Conferenza: Crescita Economica e Finanza Pubblica in Italia**
- 25 settembre - **Notte dei Ricercatori "BRIGHT 2015"** che ha permesso di avviare un dialogo con gli Atenei limitrofi per la raccolta di fondi per l'organizzazione ufficiale della prossima edizione che vedrà IMT come partner ufficiale
- 31 ottobre - **Conferenza: Una Conversazione su Caravaggio con Milo Manara** *In collaborazione con Lucca Comics&Games*
- 11 novembre - **Workshop: ERC Grants for the Excellence of European Research**
- 30 novembre - **Tavola Rotonda su Veicoli Autonomi e Mobilità Sostenibile**
- 12 dicembre 2015 - **Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2015-2016.**

Si sono inoltre tenuti diversi workshop e meeting legati a progetti di ricerca (eventi quindi non aperti al pubblico, ma solo ai diretti interessati e alla community interna della Scuola).

3. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

3.1 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La misurazione della performance organizzativa è presupposto indispensabile anche per una compiuta valutazione della performance individuale.

LE DIMENSIONI DELLA PERFORMANCE

In relazione alla performance organizzativa gli ambiti che il sistema di misurazione deve prendere in considerazione sono i seguenti:

- *l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;*
- *l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;*

- *la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;*
- *la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;*
- *lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;*
- *l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
- *la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
- *il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.*

Nella delibera n. 89 del 2009, la Civit fa rilevare che l'ordine di elencazione delle dimensioni della performance è un ordine gerarchico che colloca al primo posto il "fine ultimo" dell'organizzazione (outcome) mentre gli altri ambiti attengono più ai mezzi o comunque alle tappe intermedie che possono consentire di avvicinarsi al traguardo. L'outcome ha a che fare con la mission dell'organizzazione, con il contesto in cui essa si colloca, con la conoscenza dei suoi stakeholder. Il processo parte infatti dalla rilevazione dei bisogni degli stakeholder e dalla conseguente definizione degli obiettivi da perseguire per la soddisfazione di tali bisogni; ma all'interno del piano delle attività si distingue fra output che hanno una dimensione temporale di breve periodo così come i risultati che essi producono a livello di impatto, e outcome che ha una dimensione di lungo periodo e deve essere valutata anche in termini di sostenibilità.

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Civit fa rilevare che tutti i modelli di misurazione delle performance, sia nazionali che internazionali, procedono alla classificazione degli obiettivi in strategici e operativi, dove gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali, presentano un elevato grado di rilevanza e richiedono uno sforzo di pianificazione per lo meno di medio periodo, mentre gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo) e rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi).

Gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi che possono essere legati a specifici progetti oppure al miglioramento dei servizi erogati in continuità dalle singole strutture.

Il sistema funziona "a cascata" con un processo di declinazione degli obiettivi, sia nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo), sia dai livelli organizzativi più elevati

dell'amministrazione fino alle singole strutture organizzative e agli individui, che consente di agganciare la valutazione delle performance individuali a quelle organizzative.

LE CARATTERISTICHE DEGLI OBIETTIVI

Tutti gli obiettivi devono avere le caratteristiche previste dalla norma (*art.5 decreto*) ed essere pertanto:

- *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;*
- *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- *riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- *commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale;*
- *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*

La caratteristica della misurabilità implica la necessità che per ogni obiettivo siano definiti uno o più indicatori che consentano di verificare il grado di realizzazione dell'obiettivo stesso.

OBIETTIVI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DALL'ANNO 2015

Nel più generale processo di modernizzazione della PA il D.Lgs n. 150/2009 ha richiesto un netto passo in avanti per la capacità di accountability del settore pubblico. Non tanto (e non solo) per quanto riguarda la legittimità dell'impiego delle risorse, ma soprattutto in relazione ad un loro utilizzo efficace ed efficiente nel perseguimento del "fine istituzionale" (mission specifica dell'ente).

Giova ricordare che – riguardo ai fini istituzionali di didattica e ricerca propri dell'università – il compito del personale contrattualizzato si svolge in massima parte nelle attività di supporto, essendo i servizi – anche se con contatto diretto con l'utenza (es. segreterie studenti dottorato) – diretti a permettere un'adeguata fruizione dell'erogazione didattica pianificata o ad agevolare lo svolgimento delle attività di ricerca.

È chiaro che ogni sistema di misurazione e valutazione deve essere in grado prioritariamente di monitorare le caratteristiche della prestazione complessiva dell'Ateneo nei confronti della sua "collettività di riferimento": in buona sostanza quello che è definito il gruppo degli *stakeholder* dell'organizzazione sia interni sia esterni.

In un sistema formalizzato per la misurazione e valutazione della performance i passi per misurare e valutare efficacia ed efficienza dell'"azione universitaria" sono i seguenti:

- a) definire obiettivi strategici e conseguentemente obiettivi operativi
- b) tradurre gli obiettivi in risultati attesi (target e output) misurabili mediante parametri opportuni
- c) monitorare (*anche in itinere*) il grado di raggiungimento di essi
- d) analizzare i risultati ottenuti valutando gli scostamenti tra target e risultati reali per individuare le azioni correttive da intraprendere,
- e) rendicontare i risultati dell'azione strategica ed operativa
- f) incentivare i soggetti che hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento dei risultati desiderati – in relazione al livello di responsabilità.

Il nuovo meccanismo di valutazione del personale, validato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 4 giugno 2015, in cui ne è stata evidenziata la coerenza e la chiarezza, cerca di venire incontro a queste indicazioni generali. Infatti ha l'obiettivo di impostare la valutazione di tutto il personale tecnico-amministrativo e del direttore amministrativo in base ad una combinazione tra il risultato nel raggiungimento degli obiettivi e l'osservazione dei comportamenti organizzativi attesi per i vari ruoli anche nell'ottica di quanto contenuto nel documento di programmazione triennale 2015-2017 di IMT e in previsione dell'adozione del successivo sistema integrato delle Performance da parte dell'Anvur. Relativamente all'anno **2015**, il direttore amministrativo ha invitato tutti gli uffici dell'amministrazione a formulare proposte di obiettivi mediante l'utilizzo di un form specifico (Allegato 1), avendo come riferimento le tre attività principali che il Direttore Amministrativo ha assunto al momento del conferimento dell'incarico:

- 1) La semplificazione delle procedure.
- 2) L'ottimizzazione dei processi.
- 3) L'innovazione e lo sviluppo.

La metodologia indicata consente rispetto al passato alcuni vantaggi quali:

- acquisizione di un linguaggio comune (obiettivi, progetti, fasi, responsabilità dirigenziali, responsabili di progetto, etc.);
- acquisizione di un metodo di lavoro (per obiettivi) che successivamente è stato confermato anche dal D.Lgs. 150/09 e dal nuovo sistema integrato Anvur;
- sviluppo e partecipazione di soggetti "attivi", "proattivi" e non più passivi;
- miglioramento della comunicazione interna attraverso la stipula di un "contratto" (la definizione iniziale di progetto) fra dirigenti/responsabili di progetto e responsabili fase;

- rendere uniforme la gestione (almeno dal punto di vista burocratico) fra tutta l'amministrazione centrale;
- superare la mancanza di un legame reale fra gli obiettivi e il sistema di valutazione (gli obiettivi incidono solo sulla valutazione di risultato e non sulla valutazione della posizione) con riferimento anche alle dimensioni di IMT;
- consentire a tutti gli uffici e al personale di IMT di realizzare la c.d. "collaborazione funzionale" in sostanza lavorare insieme.

GLI INDICATORI: INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA DEFINIZIONE

Come precisato dalla CiVIT nella delibera n. 88/2010 "gli indicatori elaborati dovranno rappresentare compiutamente la qualità effettiva". Gli indicatori di progetto saranno pertanto indicatori specifici idonei a misurare la realizzazione del progetto stesso, mentre gli indicatori di performance, saranno normali indicatori di processo idonei a definire il normale standard di attività della struttura.

Questi ultimi misureranno in particolare i seguenti aspetti della performance:

- produttività ed efficienza,
- grado di innovazione,
- efficacia,
- qualità percepita all'interno o all'esterno (quindi in termini di benessere organizzativo o di outcome).

La delibera della CiVIT n. 89/2010 contiene una scheda anagrafica e alcune tabelle di test che possono essere utilizzate come linee guida per definire gli indicatori e per verificarne la fattibilità e la qualità.

Il percorso che porta alla definizione degli indicatori deve comunque coinvolgere i responsabili delle strutture oggetto di valutazione. Gli indicatori, infatti, devono essere conosciuti, fin dall'inizio del processo, non solo dal valutatore, ma anche dal valutato e dagli stakeholders di riferimento.

LE MODALITÀ DI RACCORDO E INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il decreto n. 150/2009 dispone che il Piano della performance debba essere adottato, dalle amministrazioni pubbliche, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. In particolare, all'art.10, il decreto stabilisce che il Piano "*individua gli indirizzi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi intermedi e finali e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori*". A sua volta il D.Lgs. n. 91/2011, recante disposizioni in materia di adeguamento ed

armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione della legge n. 196/2009, stabilisce che *le Amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" e che tale Piano è "coerente con il sistema di obiettivi e indicatori adottati ai sensi del D.lgs. 150/2009"*.

Pertanto, nella programmazione delle attività e nella fase di pianificazione degli obiettivi, si deve tener conto che gli indicatori contenuti nel bilancio di previsione devono essere correlati con quelli del Piano della performance, mentre quelli contenuti nel bilancio consuntivo devono trovare riscontro con quanto evidenziato, per la gestione precedente, dalla Relazione sulla performance.

FASI TEMPI E MODALITÀ

Attività	Tempistica	Output	Soggetti coinvolti
Pianificazione degli obiettivi	novembre	Documento di pianificazione degli obiettivi	Direttore, Direzione Amministrativa, CD
Approvazione della Piano Performance	31 gennaio	Piano della Performance/Piano Integrato Anvur	Direttore, Direzione Amministrativa, CD
Monitoraggio intermedio	Luglio-ottobre	Rapporti	Direttore, Direzione amministrativa, CD, Ufficio Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne
Valutazione	Febbraio	Schede di valutazione	Direttore Amministrativo, Responsabili di Ufficio, personale di categoria EP e D con qualificato incarico, tutto il personale, Ufficio Segreteria generale, organizzazione e

			relazioni esterne
Rendicontazione finale	Marzo	Documento di rendicontazione	Direttore Amministrativo, CD, Ufficio Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne

ANALISI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI NELL'ANNO 2015

Gli obiettivi per l'anno 2015 sono stati, come sopra anticipato, presentati al Consiglio Direttivo e approvati dallo stesso organo nella seduta del 10 luglio 2015 avendo come riferimento le tre attività principali che il Direttore Amministrativo ha assunto al momento del conferimento dell'incarico:

- La semplificazione delle procedure
- L'ottimizzazione dei processi
- L'innovazione e lo sviluppo.

In allegato (Allegato 2) la sintesi del raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2015.

3.2 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Nell'ambito del Sistema integrato della performance sono individuate le linee generali in merito alle finalità della valutazione stessa

- Migliorare le prestazioni orientandole verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'ente.
- Rendere esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione informale presente in ogni organizzazione superando i difetti di genericità e ambiguità dei sistemi informali di valutazione.
- Valorizzare al meglio le risorse umane dell'ente facendo emergere sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione.
- Orientare i comportamenti organizzativi verso obiettivi prevalenti o modalità nuove di lavoro.
- Definire occasioni formalizzate di scambio di informazioni e valutazioni sulle condizioni di lavoro e su tutti gli aspetti di micro-organizzazione.

**AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE INTERESSATO
E PUNTEGGIO ATTRIBUITO**

La misurazione e la valutazione della performance del personale di categoria dirigenziale, di categoria Ep di qualsiasi area, di categoria D con qualificati incarichi (art.91 commi 2 e 3) della Scuola viene effettuata sulla base del raggiungimento di obiettivi (per un punteggio massimo pari a 80 punti) e sui comportamenti organizzativi (per un punteggio massimo pari a 20 punti).

Il punteggio da assegnare agli obiettivi (massimo 80 punti) è calcolato facendo la media aritmetica delle percentuali di realizzazione degli obiettivi (fasi assegnate) e calcolando la proporzione con il massimo punteggio attribuibile.

La valutazione di ogni obiettivo è ritenuta sufficiente se viene raggiunto l'80% di realizzazione (corrispondente a 64 punti).

Per il punteggio relativo ai comportamenti organizzativi si intende raggiunta la sufficienza attraverso l'assegnazione di 10 punti.

Il raggiungimento massimo di 100 punti corrisponde al pagamento del 100% della retribuzione di risultato/indennità di responsabilità complessiva e quindi un punto corrisponde a 1% per il pagamento della retribuzione di risultato/indennità di responsabilità.

Per il restante personale di categoria D e C con incarichi di cui all'art.91 comma 1 e 2 e del personale senza incarico compreso il personale a tempo determinato, la valutazione avviene attribuendo il punteggio di 60 agli obiettivi e il punteggio di 40 ai comportamenti organizzativi. Per il punteggio relativo ai comportamenti organizzativi si intende raggiunta la sufficienza mediante l'assegnazione di 20 punti.

MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE

Per obiettivi di particolare interesse, il Direttore amministrativo, avvia un'attività di monitoraggio e di audit, basata sul raffronto tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, da effettuarsi attraverso interviste al personale e al responsabile dell'obiettivo anche allo scopo di incentivare l'applicazione delle delibere CIVIT/ANAC/ANVUR, relative alle misure e agli indicatori. Nello specifico nel corso del 2015 sono stati effettuati monitoraggi intermedi sullo stato di avanzamento degli obiettivi, sia con rivolti ai singoli responsabili dell'obiettivo, sia con riunioni con i responsabili degli uffici e con l'intero staff, al fine di aggiornare tutti sullo stato di avanzamento.

L'attività di monitoraggio svolge anche la finalità di individuare eventuali azioni ed attività utili a migliorare e/o integrare il programma triennale anticorruzione.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto della Direzione amministrativa, verificano l'andamento della performance, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 150/2009.

COLLOQUI DI VALUTAZIONE

La valutazione è oggetto di colloquio con l'interessato per la definitiva attribuzione del punteggio per il successivo calcolo della retribuzione di risultato/un terzo indennità di responsabilità prevista dal vigente CCNL.

Nel colloquio di valutazione l'oggetto del giudizio non è la persona, ma la prestazione mediante la discussione di fatti, dati e informazioni tesi ad analizzare problemi e le loro cause e definire possibilità di intervento.

Il valutatore stabilisce una griglia contenente le linee guida da seguire durante il colloquio, ovvero l'insieme dei punti principali che intende esplorare. Il valutatore deve sondare tutti gli aspetti di interesse al fine di restituire correttamente la valutazione al proprio collaboratore.

Il valutatore può organizzare occasioni strutturate e sistematiche per confrontarsi con i propri collaboratori.

Il valutatore può richiedere al direttore amministrativo una consulenza e/o formazione anche con riferimento ad una griglia da seguire durante il colloquio.

COLLOQUIO, SCHEDE, PERIODO DI VALUTAZIONE

La valutazione del personale di categoria EP e di categoria D con qualificati incarichi (art.91 commi 3 e 4) è effettuata dal Direttore amministrativo.

La valutazione del restante personale con incarichi di cui all'art. 91 comma 1 e 2 e del personale senza incarichi è effettuata dal responsabile di ufficio sulla base di una proposta definita dai Responsabili e inviata al direttore amministrativo; il personale beneficerà della parte del fondo incentivante non utilizzato per la retribuzione delle posizioni organizzative di cui all'art.91 commi 3 e 4.

La valutazione viene effettuata attraverso un colloquio e compilando un modulo reso disponibile anche per via telematica che può essere stampato in qualsiasi momento dell'anno in corrispondenza di eventi che modificano la situazione o per scadenze indicate (ad esempio per cambio categoria, modifica incarico, cambio valutatore), dopo aver effettuato la rendicontazione degli obiettivi.

Sul modulo di valutazione devono essere riportate anche le osservazioni del valutato, dirette ad accettare la proposta di valutazione o prenderne atto. Il valutato può inoltre indicare azioni di miglioramento che sono molto utili da fornire in tutti i casi in cui la valutazione nell'area dei comportamenti organizzativi non sia sufficiente.

VALUTAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La valutazione del Direttore Amministrativo, effettuata dal Consiglio direttivo su proposta del Nucleo di Valutazione, deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi, sia di quelli strategici, sia di quelli legati alla performance della struttura amministrativa nel suo complesso, per una percentuale non inferiore al 90% e per il restante 10% sui comportamenti organizzativi descritti.

ESITI DELLA VALUTAZIONE PER L'ANNO 2015

Nel mese di marzo sono state effettuate le valutazioni del personale tecnico amministrativo, dirigenza e direttore, relative alle attività e obiettivi dell'anno 2015, raggiungendo risultati decisamente positivi.

La percentuale di raggiungimento degli **obiettivi** per l'anno 2015 è pari al **100%**.

Il **personale tecnico amministrativo** di categoria dirigenziale, di categoria EP di qualsiasi area, di categoria D con qualificati incarichi (**art.91 commi 2 e 3**), che ricordiamo viene valutato dal Direttore amministrativo, è stato valutato con una media del **97.1%**.

Il personale tecnico amministrativo D e C con incarichi di cui **all'art. 91 comma 1 e 2** e il personale senza incarico compreso il personale a tempo determinato, valutato dai Responsabili di Ufficio, è stato valutato con una media del **91.9%**.

Per una media complessiva del **93.5%**.

Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 22 marzo 2016, sulla base della proposta presentata dal Nucleo di Valutazione, ha espresso il pieno apprezzamento delle attività svolte dal **Direttore amministrativo**, sottolineando l'ottimo e intenso lavoro svolto, e confermando quindi la valutazione pari al **100%** del punteggio.

Nella medesima seduta il Consiglio Direttivo ha inoltre valutato le attività svolte dal precedente Direttore, **Prof. Alberto Bemporad** con una percentuale pari al **100%**.

Analogamente ha valutato l'attuale Direttore, **Prof. Pietro Pietrini**, con una percentuale pari al **100%**.

3.3 IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTPC costituisce attuazione dell'art. 1, comma 5, lettera a), della legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 e tiene conto di quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Tiene conto inoltre, oltre che del peculiare contesto dimensionale e organizzativo di IMT, dell'aggiornamento al PNA di cui alla determina

n.12/2015 dell'ANAC e delle risultanze della recente indagine condotta dall'ANAC su un ampio campione di Piani per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza predisposti dalle pubbliche amministrazioni, tra cui anche quelli di alcune università. Esso costituisce inoltre parte integrante del Piano Integrato Anvur, in forma di sezione specifica dello stesso, collegata biunivocamente con le previsioni in materia di performance attraverso l'integrazione nel ciclo della performance delle finalità e delle attività che pertengono alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Esso è anche il risultato di un'analisi del grado di esposizione delle varie attività della Scuola al rischio di corruzione, nella concezione ampia di abuso di potere da parte di un soggetto nell'ambito dell'attività amministrativa al fine di ottenere vantaggi privati per sé o per altri. È aggiornato in relazione al monitoraggio annuale sull'attuazione, i cui esiti sono riportati nella relazione annuale del responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché ai suggerimenti provenienti dai responsabili delle unità organizzative.

In relazione al rischio rilevato, il Piano si propone lo scopo di abbassare il grado di rischio attraverso una serie di misure organizzative integrate, di controllo e di formazione del personale che consentano di gestire il rischio e l'attuazione degli obblighi e delle misure di trasparenza dell'azione amministrativa.

LE AREE DI RISCHIO

La Legge 190/2012, all'art. 1 comma 9 lett. a), ha individuato le aree di rischio comuni a tutte le amministrazioni; in seguito la determina n. 12/2015 dell'ANAC recante l'aggiornamento al PNA ha esemplificato come aree di rischio specifiche per le università: la didattica (gestione test di ammissione, valutazione studenti, ecc.) e l'area della ricerca (i concorsi e la gestione dei fondi di ricerca, ecc.).

Presso IMT l'area della ricerca con specifico riferimento alla gestione dei fondi di ricerca da progetti europei e della gestione dei proventi da attività in conto terzi è stata oggetto di un'attività di monitoraggio straordinario che si è estesa a tutti gli aspetti correlati, quali il riconoscimento di comensi o premi ai docenti, le procedure da seguire, il rispetto di limiti e condizioni previsti dalla legge. All'esito di tale monitoraggio sono state ridefinite con provvedimento del direttore amministrativo, anche in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, le relative procedure e si è dato avvio ad una fase istruttoria che porterà nel corso del 2016 ad apportare modifiche ai regolamenti della Scuola che disciplinano la gestione dei fondi provenienti da progetti finanziati da terzi e quella dei proventi derivanti da attività in conto terzi.

L'area della didattica con particolare riferimento al concorso per l'ammissione al Programma di Dottorato di Ricerca e agli esami previsti dal Programma appare connotata da un rischio basso in relazione alle peculiari caratteristiche della Scuola, che organizza unicamente un programma di dottorato di ricerca e master di primo e secondo livello, mentre manca il I livello, e che, come detto, ammette annualmente al proprio

Programma un numero ristretto di allievi con una selezione su basi strettamente meritocratiche e un numero di domande molto alto.

In relazione alle attività in **conto terzi** e attività istituzionali finanziate da terzi, la Direzione Amministrativa, a seguito di una attenta analisi normativa, nell'esercizio dei propri poteri di controllo e in applicazione della norme contenute nella legge n.190/2012 "Legge Anticorruzione" e successive norme attuative ha disposto, anche in seguito a sollecitazioni del Collegio dei Revisori, una serie di approfondimenti volti a verificare la correttezza delle procedure di erogazione di compensi al personale interno derivanti dalla partecipazione ad attività in conto terzi e di erogazione di compensi premianti a professori e ricercatori nei limiti della normativa vigente e dei regolamenti di IMT in attesa delle modifiche regolamentari che siano in linea con le nuove indicazioni proposte dallo stesso Collegio.

FORMAZIONE

Il numero contenuto dei dipendenti della Scuola consente di impostare un programma di formazione efficace al fine di coprire le attività con un rischio più elevato.

Nell'anno 2015 sono stati raggiunti gli obiettivi specifici di formazione previsti dal Piano e più della metà del personale ha partecipato a formazione di II livello. È stato, inoltre realizzato un momento formativo comune, di durata 4 h, rivolto a tutto il personale in materia di legalità e prevenzione della corruzione, progettato e realizzato da un docente interno e inserito tra i suoi obiettivi annuali.

E' stata realizzata inoltre, ricorrendo a due docenti interni e ad un esterno, una giornata di formazione comune estesa a tutto il personale i cui temi sono stati il Piano integrato per la performance, la prevenzione della corruzione e la trasparenza, l'illustrazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, le ultime modifiche in materia di repressione penale dei reati di corruzione, che hanno ulteriormente modificato la definizione delle fattispecie di reato e fortemente inasprito i limiti edittali.

CONTROLLO

La struttura delle principali attività e procedimenti, che vedono l'intervento di diversi soggetti interni (funzionari, responsabile dell'ufficio, direzione amministrativa e uffici di staff), unitamente alle caratteristiche dimensionali e alle peculiarità del modello organizzativo della Scuola, consentono di esplicitare una costante attività di controllo sui procedimenti (in particolare per tutti gli appalti, i contratti e le procedure concorsuali).

PREVENZIONE

La Scuola si propone di integrare gli strumenti specifici individuati per prevenire la corruzione nell'ambito delle attuali procedure, rafforzandone la tracciabilità e valorizzando in particolare il ruolo dei responsabili di ufficio e dei responsabili del procedimento.

Si realizza altresì per la prima volta l'integrazione del piano per la prevenzione della corruzione con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ciò che potremmo definire una sorta di "super misura" di contrasto alla corruzione intesa in senso lato.

Le misure di formazione del personale e di controllo previste dal Piano e l'interazione con le misure in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono da considerare centrali e strategiche per abbassare il grado di rischio.

Le misure previste dal presente Piano e le connesse responsabilità sono tradotte in obiettivi di amministrazione inseriti nel Piano della Performance; dei risultati delle relative attività si tiene conto per la valutazione dei responsabili di ufficio e dei responsabili di procedimento coinvolti.

ROTAZIONE DEGLI INCARICHI E PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Le dimensioni della Scuola non consentono di adottare una rotazione estesa e sistematica degli incarichi, anche in quelle attività che siano fungibili. Il varo nel corso del 2015 di un nuovo modello organizzativo, corredato da un nuovo organigramma e da un nuovo funzionigramma, congiuntamente con il nuovo sistema di individuazione delle posizioni organizzative, e di pesatura delle stesse, e di valutazione della performance del personale, ha offerto tuttavia l'occasione di realizzare una rotazione degli incarichi mai realizzatasi prima nella storia della Scuola, che ha coinvolto più della metà del personale e tutti i più significativi settori di attività, con l'individuazione di nuovi uffici e di nuovi responsabili degli uffici e dei procedimenti. Gli incarichi ai responsabili degli uffici sono stati conferiti con durata biennale, mentre gli incarichi ai responsabili dei vari procedimenti, e le correlate indennità, sono definiti su base annuale e possono variare anche in relazione ad esigenze di rotazione degli incarichi nelle aree esposte al rischio corruzione.

TRASPARENZA

La trasparenza amministrativa rappresenta come detto uno strumento strategico di prevenzione della corruzione, perché consente di esplicitare un controllo diffuso sull'operato delle Pubbliche amministrazioni da parte degli stakeholder e dei cittadini in genere ed ha perciò anche un'efficacia deterrente rispetto a fenomeni corruttivi. In tal senso il D.lgs 33/2013 ha disposto, com'è noto, la pubblicazione obbligatoria di

una serie nutrita di dati nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione.

La Scuola si pone come obiettivo quello di adempiere alla totalità degli obblighi di pubblicazione, ove applicabili al contesto specifico, e di adottare in ogni caso una strategia ed una interpretazione estensive pubblicando in ogni caso tra i contenuti ulteriori altri provvedimenti o dati ritenuti significativi ai fini di accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa e delle attività istituzionali (per esempio tutti i provvedimenti su organizzazione uffici assegnazione posizioni di responsabilità, pesatura di uffici e posizioni e correlate indennità, criteri per la valutazione della performance del personale e l'erogazione del trattamento accessorio e altre circolari o provvedimenti ad uso interno). Ciò se da una parte contribuisce a fornire un quadro il più possibile completo, dall'altra va incontro alle più recenti indicazioni provenienti dal legislatore in sede di riforma della Pubblica Amministrazione, con le quali è stato introdotto il concetto di accessibilità totale, riferita a tutte le attività di una Pubblica Amministrazione, il cui sviluppo mira alla realizzazione di un ulteriore salto di qualità nella trasparenza amministrativa, estendendola a tutta l'attività delle PA e i documenti da esse prodotti a prescindere dall'obbligo specifico di pubblicazione.

L'adempimento degli obblighi di pubblicazione è stato oggetto, nella seconda parte dell'anno 2015, di un'intensa e sistematica attività di verifica puntuale di tutta la Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale alla luce degli orientamenti dell'ANAC, accompagnata da una contemporanea attività di aggiornamento e manutenzione dei dati presenti.

Con il piano 2016-2018 si coglie l'occasione per realizzare uno degli obiettivi in materia di trasparenza che la Scuola si è posta, ovvero quello di rendere più efficiente, tempestivo e corretto il meccanismo di pubblicazione dei dati, attraverso l'individuazione chiara e univoca delle responsabilità per la loro pubblicazione in capo ai responsabili degli Uffici, che provvederanno direttamente alla pubblicazione dei dati di propria competenza, sotto il coordinamento del Responsabile per la Trasparenza, supportato dall'Ufficio Legale, che si occupa anche del monitoraggio costante di tutte le sottosezioni e supporta il Responsabile nell'adempire direttamente all'obbligo in via sostitutiva ove ciò si renda necessario. In parallelo si procederà quanto più possibile a informatizzare e automatizzare l'inserimento dei dati nelle sottosezioni.

Per l'efficiente gestione di un sistema complesso di obblighi di pubblicazione nel peculiare contesto organizzativo di IMT è strategico il coinvolgimento dei responsabili degli uffici e dei procedimenti che raccolgono e trattano direttamente i dati da pubblicare, coinvolgimento previsto, peraltro, in via generale dal legislatore e dall'ANAC. L'individuazione della responsabilità diretta del corretto inserimento in capo ai responsabili degli uffici consente al contempo di accrescere la correttezza, la qualità e la completezza dei dati pubblicati, e di gestire in modo più efficiente e tempestivo il carico adempimentale connesso agli obblighi di

pubblicazione, attraverso la sua ripartizione diffusa. Il parallelo sviluppo, per quanto possibile, di processi informatici automatici di pubblicazione dei dati consentirà di ridurre ulteriormente l'impatto in termini di carico di lavoro per gli uffici direttamente coinvolti.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il Nucleo di Valutazione della Scuola IMT Altissimi Studi Lucca, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.A.C. nn. 50/2013 e 43/2016, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, presente nella sezione Amministrazione Trasparente della Scuola IMT.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

4. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nell'ambito della **valutazione delle attività legate alla didattica**, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla versione dei questionari da somministrare agli allievi della Scuola relativamente al singolo corso frequentato, all'intero programma e ai seminari di ricerca.

Il Nucleo invita pertanto l'amministrazione a iniziare a divulgare tali questionari al fine di raccogliere le opinioni degli allievi e poter sia eseguire per l'anno 2016 gli adempimenti normativi previsti, sia svolgere una corretta e funzionale attività di valutazione volta al miglioramento.

Per quanto riguarda la **valutazione dei servizi**, tenuto conto soprattutto delle modifiche organizzative che la Scuola sta mettendo in atto sia a livello di gestione degli spazi che di gestione del servizio mensa, il Nucleo di Valutazione sollecita la predisposizione dei questionari relativi ai servizi erogati dalla Scuola da divulgare all'inizio del 2017 relativamente all'anno 2015 per gli stessi fini del punto di cui sopra.

Si evidenzia inoltre come la predisposizione e l'utilizzo dei questionari di valutazione sia un ottimo punto da cui poter partire per la predisposizione delle metodologie e strumenti per la predisposizione del Bilancio sociale (obiettivo della Direzione amministrativa per l'anno 2016), a maggior ragione se ne incentiva quindi la realizzazione e messa in uso.

I componenti del Nucleo di Valutazione, apprezzandolo in tutta la sua interezza, sottolineano inoltre come il **nuovo sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo** proposto sia in un certo senso coraggioso in quanto legato oltre che alla rivisitazione completa della procedura di valutazione del personale

e della dirigenza, anche a una completa riorganizzazione delle attività e del modello organizzativo della Scuola. Il Nucleo di Valutazione evidenzia la scelta coraggiosa della direzione in merito alla elevata percentuale assegnata al raggiungimento degli obiettivi della Direzione amministrativa (90%), caso ritenuto straordinario rispetto ad altre realtà e incentiva la Direzione amministrativa a proseguire nella linea strategica al momento adottata conseguita con pieni risultati.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce che a seguito della verifica effettuata dei dati presenti nella sezione **Amministrazione trasparente** rispetto alle informazioni presenti nella griglia di rilevazione, è emersa la completa corrispondenza. Evidenzia inoltre che le motivazioni aggiunte nella scheda di sintesi del Nucleo di valutazione danno conto di un processo di miglioramento degli strumenti e dei sistemi di controllo delle pubblicazioni per la trasparenza, attualmente in corso.

La raccomandazione finale del Nucleo di Valutazione è quella di completare quanto prima la pubblicazione delle informazioni ancora mancanti con particolare riferimento ai dati dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

Inoltre, tenuto conto della recente ristrutturazione organizzativa della Scuola, che prevede ora un decentramento delle responsabilità di pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza, al momento l'azione di impulso alla pubblicazione dei dati da parte della responsabile della trasparenza è ancora molto rilevante.

Infine il Nucleo di valutazione suggerisce infine, tenuto conto che la Direzione amministrativa sta già lavorando in questo senso anche mediante strumenti di rendicontazione delle attività e lo strumento del bilancio sociale, di provare a strutturare un sistema di assicurazione della qualità all'interno della Scuola tenendo conto che la valutazione nei diversi ambiti già esiste: personale, didattica, ricerca (si veda partecipazione VQR) e parti sociali (si veda la presenza dell'Advisory Board che ha un ruolo fondamentale e decisivo nell'organizzazione). L'unico tassello mancante è la messa a punto di un raccordo sistematico e di una cabina di regia tra le diverse variabili in gioco incluso il monitoraggio finale. Una possibile soluzione in questa direzione potrebbe derivare dal prossimo rinnovo del board esterno della Scuola che di fatto per IMT presidia il cosiddetto "processo di consultazione degli stakeholders" proprio dei sistemi di Assicurazione della Qualità, facilitando la ricognizione e la definizione della richiesta di formazione proveniente dalle parti interessate e che potrebbe dare l'impulso sperato.

RELAZIONE ANNUALE NUCLEO DI VALUTAZIONE 2015

ALLEGATO 1

OBIETTIVI DIREZIONE AMMINISTRATIVA 2015

UFFICIO:

Responsabile Ufficio:

Obiettivo:

Responsabile/i obiettivo:

TABELLA A													Fino al 31/12/2015	
Obiettivo (descrizione a cura del responsabile di ufficio)														
Esempio: Attività di monitoraggio mensile sullo stato di realizzazione di entrate e spese: A partire da giugno 2015 realizzazione di un sistema di controllo sulla dinamica di alcune voci strategiche di entrata e di spesa con realizzazione di un report informativo.														
Durata complessiva dell'Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	<i>Output (descrizione)</i>	
Inizio						X							Esempio: Produzione del documento entro il 10 di ogni mese	
Fine												X		
Stato di avanzamento dell'attività (%)	100%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fasi di lavoro 1	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Descrizione														
Durata						X	X							
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	20%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fase di lavoro 2														
Descrizione														
Durata								X	X					
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	20%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fase di lavoro n....														
Descrizione														
Durata										X	X	X		
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	60%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													

RELAZIONE ANNUALE NUCLEO DI VALUTAZIONE 2015

ALLEGATO 1

TABELLA B													A partire dal 01/01/2016	
Obiettivo (descrizione a cura del responsabile di ufficio)														
Esempio: Attività di monitoraggio mensile sullo stato di realizzazione di entrate e spese: A partire da giugno 2015 realizzazione di un sistema di controllo sulla dinamica di alcune voci strategiche di entrata e di spesa con realizzazione di un report informativo.														
Durata complessiva dell'Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	<i>Output (descrizione)</i>	
Inizio						X							Esempio: Produzione del documento entro il 10 di ogni mese	
Fine												X		
Stato di avanzamento dell'attività (%)	100%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fasi di lavoro 1	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Descrizione														
Durata						X	X							
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	20%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fase di lavoro 2														
Descrizione														
Durata								X	X					
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	20%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													
Fase di lavoro n....														
Descrizione														
Durata										X	X	X		
Stato di avanzamento della fase di lavoro (%)	60%													
Componenti dell'ufficio coinvolti	Nome Cognome di ciascun componente													

NOTE ESPLICATIVE

Per obiettivi si intendono le attività rilevanti, pertinenti, specifiche, misurabili in termini concreti, chiari, che possono riferirsi a attività già iniziate nel 2015 e con un respiro superiore all'anno.

Per ciascun obiettivo identificato deve essere inserito sia l'output che lo stato di avanzamento per tutta la sua durata

Per ciascun obiettivo deve essere compilato un foglio di lavoro del presente file excel e devono essere indicate le relative fasi di attività che si ipotizza essere necessarie al fine del raggiungimento dell'obiettivo

Ogni obiettivo si può sviluppare in diverse fasi di lavoro

Lo stato di avanzamento di ogni lavoro è espressa in percentuale per misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

La percentuale di avanzamento di ogni singola fase concorre a partecipare al totale dell'obiettivo

Ogni responsabile di ufficio deve avere almeno un obiettivo e ogni componente dell'ufficio deve essere inserito in almeno una fase di lavoro

Se un'attività si sviluppa anche oltre il 31/12/15:

- si dovrà indicare solo la quota parte (%) relativa all'annualità in corso su una prima tabella (tabella A)
- si dovrà indicare solo la quota parte (%) relativa all'annualità successiva su una seconda tabella (tabella B)
- la somma delle due percentuali sarà pari al raggiungimento del 100% totale (tabella A + B)

RELAZIONE ANNUALE NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2015

ALLEGATO 2: ANALISI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ANNO 2015

[La semplificazione delle procedure](#)

UFFICIO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	UFFICI COINVOLTI	OUTPUT
Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Studio sulla fattibilità di un gestionale per il magazzino del materiale non inventariato e di un programma/sistema per la gestione e il monitoraggio del materiale di cancelleria. Possibili implementazioni in casa o acquisto di software da terze parti	Servizi generali, logistici e patrimoniali	Documento di analisi e fattibilità
Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Produzione di una policy disciplinare interna per regolamentare il corretto uso di mezzi informatici e delle varie forme di controllo. Predisposizione del terreno per la creazione del Documento Programmatico della Sicurezza	Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Stesura della policy
Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Definizione procedura acquisti e analisi di fattibilità di un nuovo contratto di fornitura del Software di rilevazione presenze	Pianificazione, finanza e controllo Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale Servizi generali, logistici e patrimoniali	Redazione di un nuovo manuale acquisti ad uso interno e accentramento progressivo di tutti gli acquisti sull'Ufficio legale, atti negoziali e relazioni sindacali. Proposte nuovi regolamenti e moduli

Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale di ricerca: revisione delle fasi procedurali e degli atti amministrativi collegati alle procedure di reclutamento del personale di ricerca	Legale, atti negoziali e relazioni sindacali Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Produzione nuovi modelli documentali, form on-line, decreti, verbali, procedure endoprocedimentali
Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Split Payment	Pianificazione, finanza e controllo Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Definizione e messa a regime delle procedure e dei relativi moduli, emanazione circolare
Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Procedure di valutazione finale ricercatori		Redazione e presentazione di proposta della nuova procedura
Ricerca, gestione progetti e trasferimento tecnologico	Programma Ugov Progetti incluso l'Ufficio Trasferimento Tecnologico Congiunto	Pianificazione, finanza e controllo Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Avvio utilizzo Ugov e semplificazione procedure incluso l'Ufficio trasferimento tecnologico congiunto
Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Archivio corrente: attivazione del processo di implementazione e di gestione documentale		Implementazione e gestione documentale, fascicolazione in Titulus dei documenti pregressi e snellimento della fascicolazione dei documenti correnti
Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Politiche di acquisizione del materiale bibliografico	Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Analisi dei rinnovi e delle sottoscrizioni da attivare per l'acquisizione delle riviste e policy generale per acquisto di monografie

L'ottimizzazione dei processi

UFFICIO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	UFFICI COINVOLTI	OUTPUT
Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Sistemazione dell'elenco dei permessi sul file server condiviso		File system ordinato e documentazione dei permessi richiesti
Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Trasparenza e anticorruzione. Ottimizzazione e verifica attività connesse	Tutti gli uffici	Verifica e implementazione dell'attuale sistema di gestione degli obblighi di trasparenza e delle attività di prevenzione della corruzione e analisi di fattibilità di un sistema integrato con il ciclo della performance

Offerta didattica, dottorato e servizi agli studenti	Placement: 1. Predisposizione di un questionario sulle prospettive occupazionali dei neo-dottori di ricerca. 2. Definizione di azioni finalizzate a promuovere l'immagine di IMT sul territorio locale e nazionale per creare un network con aziende e imprese presso cui collocare gli alumni (e con cui collaborare per programmi di dottorato industriale e apprendistato di alta formazione)	Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	1. Predisposizione di un questionario sulle prospettive occupazionali dei neo-dottori di ricerca. 2. Definizione della strategia di promozione di IMT
Pianificazione, finanza e controllo	Pubblicazione ai fini della trasparenza del bilancio IMT secondo gli schemi previsti dal d.lgs. 18/2012	Legale, atti negoziali e relazioni sindacali	Produzione e pubblicazione, nella sessione "Amministrazione trasparente" del sito IMT, del documento seguendo lo schema ministeriale
Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Definizione budget Visiting professor	Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne Pianificazione, finanza e controllo	Definizione procedura di budgeting per i Visiting professor e messa in atto per il Bilancio di previsione 2016
Ricerca, gestione progetti e trasferimento tecnologico	Attività di divulgazione bandi di interesse	Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	Informazione e sensibilizzazione sui finanziamenti alla ricerca. Numero bandi diffusi
Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	Nuovo modello organizzativo dell'amministrazione IMT	RU di tutti gli uffici	Provvedimenti organizzativi, circolari, gruppi di lavoro, impatto logistico, sistema di valutazione, organizzazione, aggiornamento normativo, nuovo approccio e visione dell'ufficio legale, email, etc.
Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	Miglioramento attività di comunicazione esterna	Tutti gli uffici	Studio di fattibilità per planning di iniziative sia di taglio sia istituzionale che divulgativo rivolte alla città e al territorio, a definire incontri conoscitivi con le scuole, alla predisposizione di una versione di taglio informativo e user friendly del guide book dell'Istituto
Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Archivio generale di Istituto. Studio		Analisi di fattibilità e produzione del relativo documento

Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Bibliometria: strutturazione del servizio	Ricerca, gestione progetti e trasferimento tecnologico Pianificazione, finanza e controllo Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Bibliometria: strutturazione del servizio (analisi, stesura dei modelli di schede di analisi bibliometrica)
Servizi generali, logistici e patrimoniali	Registrazione pasti PTA tramite utilizzo badge istituzionale c/o i locali della mensa IMT	Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Produzione di un documento elettronico che riassume le tipologie di pasti consumati dal PTA ogni mese e indichi la data di consumazione degli stessi, con conseguente semplificazione del controllo della fatturazione emessa a carico di IMT da parte della Del Monte Ristorazione
Servizi generali, logistici e patrimoniali	Rimodulazione e riallocazione spazi disponibili nel complesso San Francesco a seguito del trasferimento degli uffici del PTA nella sede legale	Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	Predisposizione documento di proposta per allocazione spazi

L'innovazione e lo sviluppo

UFFICIO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	UFFICI COINVOLTI	OUTPUT
Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Miglioramento accessibilità del sito web istituzionale		Obiettivi di accessibilità per l'anno in corso, sanciti dall'art. 9 e 7 del D.L. 179/2012
Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Il sistema informativo di IMT è un sistema monolitico che gira insieme al sito internet su di un unico server. Il fine è lo studio delle possibili intersezioni di dati e delle risorse utilizzate dai singoli moduli applicativi per individuare un core comune. In seguito, individuazione di un metodo per poter procedere a far funzionare i diversi moduli applicativi anche su diverse macchine in rete	Segreteria generale, organizzazione e relazioni esterne	Relazione finale e proposte

Offerta didattica, dottorato e servizi agli studenti	Valutazione: informatizzazione dei questionari di valutazione di corsi e programma di dottorato. Questo rappresenterebbe una semplificazione del procedimento e garantirebbe una sensibile riduzione dei tempi di espletamento	Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Informatizzazione dei questionari di valutazione di corsi e programma
Programmazione, reclutamento e gestione del personale	Attività previste per il Bilancio sociale	Tutti gli uffici	Studio di fattibilità per la redazione del Bilancio Sociale di IMT
Ricerca, gestione progetti e trasferimento tecnologico	Raccolta time-sheet (recupero pregresso 2011-2015)		Definizione modello raccolta dati da compilare; gestione e controllo del file per il monitoraggio trimestrale delle attività dei docenti e ricercatori
Servizi documentali, organi collegiali e biblioteche	Miglioramento pagina web della biblioteca/sito	Infrastrutture, servizi informatici e amministrazione digitale	Stesura linee guida di utilizzo dei cataloghi e delle risorse della biblioteca

Gli obiettivi sopraindicati assegnati dal Consiglio Direttivo sono stati completamente raggiunti.

QUESTIONARIO SULLA RICERCA SCIENTIFICA: INCASSI E PAGAMENTO PER ATTIVITÀ

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo (Esercizio 2015)

Questa sezione tiene conto delle variabili statistiche previste dal Regolamento della Commissione Europea n.753/2004. In particolare, per le attività di ricerca scientifica vengono richiesti i dati di cassa relativi alle entrate con un livello di maggior dettaglio rispetto al passato e, per le uscite, viene richiesta la distinzione fra la parte corrente e quella in conto capitale. In caso di gestione con bilanci di competenza (da evidenziare nella nota generale), occorre fare riferimento per le entrate (C.1) agli accertamenti relativi all'anno 2015 e per le uscite (C.2) agli impegni nel corso dell'anno. L'attività in conto terzi (consulenze e servizi) non va considerata nelle variabili C.1 e C.2 neppure se riferita ad attività di ricerca scientifica; le sole entrate in conto terzi vanno specificate nella tabella relativa alla variabile C.1.1.

C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica 2015 (al netto di attività in conto terzi) (valori in migliaia di euro)

Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere	Da MIUR	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	soggetti privati italiani no profit	soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate	Totale entrate
€ 1.015.100		€ 512.986	€ 118.381	€ 6.000		€ 278.522			€ 34.903	€ 1.965.892

C.1.1 - Entrate per attività di in conto terzi -2015 (valori in migliaia di euro)

€ 194.077

C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica 2015 (al netto di attività in conto terzi) (valori in migliaia di euro)

Totale spese correnti:

€ 3.750.834